

**5 Settembre** - oggi è un altro giorno importante: con una cerimonia molto partecipata che termina alle 15 vengono consegnati i Diplomi di Laurea Specialistica, quelli di Master e quelli di Dottorato. In un immenso capannone aperto ai lati sono stipati gli oltre 800 neodottori, le autorità accademiche e civili e le famiglie provenienti da tutto il Mozambico. Il coro esegue l'inno nazionale e quello dell'Africa, ci sono i discorsi di rito, i diplomati vengono chiamati uno ad uno e poi si scatena la festa.



Mi permetto adesso di lasciarvi, oltre ai miei saluti e ringraziamenti per la pazienza, anche uno spunto finale di riflessione, che a mio avviso rappresenta al meglio quanto abbiamo visto, capito e quanto riportiamo a casa nel nostro cuore. Al termine della visita all'Ospedale centrale, ho chiesto alla d.ssa Dinisha quale fosse la necessità più stringente nel suo reparto in quel preciso momento: avere un'apparecchiatura nuova, disporre di più infermieri ..... La dottoressa ha risposto così:

**“OGGI? GARZE! HO UN BAMBINO USTIONATO E NON HO GARZE PER LE MEDICAZIONI!”**

*Un grande grazie anticipato per quello che vorrete fare concretamente a favore dei nostri scopi, siano essi le nuove iniziative, che CASA MARTA, che continua ad ospitare coloro che cercano a Milano una speranza di guarigione*

**AUGURI A TUTTI PER IL PROSSIMO ANNO!**

**Tutte le donazioni alla Fondazione Martalive ETS, iscritta al RUNTS, sono fiscalmente deducibili o detraibili, secondo la scelta del donatore, ai sensi del D.L. n. 73/2022, convertito in legge.**

**I versamenti alla Fondazione Martalive ETS possono essere effettuati su:**

• c/c postale n. 1035026309

• c/c 191795/26, BCCC, IBAN IT31U0845332640000000191795

Per la destinazione del 5x1000, il codice fiscale della Fondazione è: 94632290154

**Martalive**  
fondazione ETS

**Fondazione Martalive ETS**  
via Volturno 80 (Meridiana), 20861 Brugherio (MB)  
info@martaliveonlus.org  
www.martaliveonlus.org

**Martalive**  
fondazione ETS

**Martalive**  
**News**

## 2025 ..... ebbene sì qualcosa si è mosso

Come avevamo scritto nella Newsletter dello scorso anno, la Fondazione - utilizzando appieno tutte le possibilità di intervento offerte dallo statuto ETS - ha dato l'avvio, in Mozambico, ad una nuova iniziativa. È stato così siglato nel 2024 un accordo pluriennale con Medici con l'Africa - CUAMM, ONG-ETS attiva in Africa da 75 anni e attualmente operante in 9 stati africani.

L'accordo si articola su 3 Progetti:

- il primo riguarda la realizzazione a Beira (MO) di un reparto ospedaliero di proprietà dell'Università Cattolica del Mozambico (UCM);
- il secondo consiste nell'erogazione - a studenti meritevoli della Facoltà di Medicina dell'UCM - di 6 Borse di studio per tutta la durata del corso di Laurea Magistrale in Medicina (6 anni);
- il terzo si riferisce al contributo da erogare, inizialmente per i primi 2 anni, per l'acquisto di materiali medicali al servizio del reparto e dei tirocinanti.

Qui di seguito vogliamo fornirvi un'informazione sintetica su quanto è accaduto ai primi dello scorso settembre, accompagnata da molte immagini per farvi sentire più partecipi di tutto questo.

Marta, 11 Maggio 1992

*La speranza e la fiducia sembrano infinite.  
C'è sempre qualcosa a cui si può tendere con la dolcezza nel cuore.  
mi basta una serata fresca e chiara.*

## 7 giorni in Mozambico

Anche se tutti avrebbero voluto essere della partita, siamo partiti in 4: 3 da Milano e 1 da Los Angeles. Quelli partiti da Malpensa, grazie ai servizi della compagnia aerea, sono arrivati a Beira con un giorno di ritardo il 31 agosto, mentre chi aveva viaggiato via Hong Kong è arrivato come previsto il 30 agosto iniziando a seguire il denso programma previsto. Questo piccolo diario intende sintetizzare giorno per giorno i motivi di questa missione.

**30 Agosto** - Il solo presente visita il Centro di salute di Munhava, uno dei 7 di Beira, quarta città del Mozambico con circa 500.000 abitanti e capoluogo della provincia di Sofala, che ha in totale 17 Centri di salute, strutture mediche di primo intervento, solitamente con la presenza di un medico e alcuni infermieri in grado di fornire un'assistenza primaria e, nei casi più gravi, stabilizzare i pazienti per poi avviarli a uno dei 2 ospedali di Beira.



**1° Settembre** - appena arrivati visitiamo la sede CUAMM di Beira e - in un'atmosfera amichevole, seduti ad un grande tavolo nel piccolo giardino - incontriamo dirigenti e personale CUAMM, borsisti, volontari, visitatori. Chiunque arriva è invitato a sedersi alla tavola e a servirsi. Bella atmosfera e brava cuoca. Ci informano che il Rettore dell'Università ci vuole conoscere e ci aspetta; poco dopo incontriamo il prof. rev. Filipe Sungo, che ci



presenta il suo staff e la sua Università, che festeggia 30 anni di vita. L'incontro è molto interessante: conosciamo una struttura guidata da persone giovani, motivate e con una visione aperta; siamo lieti che i nostri borsisti studino qui. Da parte nostra richiamiamo la nostra storia e descriviamo gli obiettivi della nostra collaborazione con CUAMM.

**2 Settembre** - la giornata inizia con la visita all'Ospedale Centrale, una grande struttura costruita da tecnici sovietici poco dopo l'indipendenza, che è attualmente in condizioni piuttosto critiche di conservazione: nella foto una delle rampe che sostituiscono le scale. Visitiamo insieme ad Irene e Valeria alcuni reparti guidati dalla d.ssa Dinisha, responsabile della terapia intensiva pediatrica: le culle termiche sono spesso occupate da 2 neonati, i biberon sono realizzati con i contenitori di vetro degli antibiotici lavati e sterilizzati a cui viene applicato un succhiotto realizzato con il mignolo forato di un guanto chirurgico .....



Nel pomeriggio visitiamo la Centrale operativa ove è in corso un progetto pilota di ottimizzazione d'impiego delle 4 ambulanze fuoristrada del CUAMM in loco. Marcello ci spiega che l'obiettivo è una specie di servizio 118: in pratica il Centro, presidiato 24/24 ore da 2 operatori su 3 turni, viene contattato dai Centri di salute e l'operatore, dopo un breve triage telefonico, mette a punto un percorso dell'ambulanza in grado di servire anche più di una persona.



Nel pomeriggio un altro momento importante: incontriamo le borsiste, una delle quali - che non sarebbe stata più in grado di sostenere le spese universitarie per gravi problemi della sua famiglia - ha potuto proseguire negli studi grazie alla disponibilità di una nostra borsa. Lo stesso è avvenuto per un'altra borsista che doveva frequentare solo l'ultimo anno e che aveva avuto analoghi problemi in famiglia: questa borsista si è laureata mentre eravamo a Beira. L'incontro con i borsisti è avvenuto in due tempi successivi: ve li presentiamo tutti qui sotto.

**3 Settembre** - oggi giornata intensa: in mattinata usciamo da Beira oltre l'aeroporto per raggiungere il mercato che si svolge nella località di Ceramica: qui sta operando - come in altre località - una Brigata mobile di salute riproduttiva. L'attività si svolge in 2 gazebo; nel primo operano 3 persone addestrate da CUAMM: un'infermiera che valuta le condizioni dei bambini e se del caso procede alle vaccinazioni, un'altra che prepara in piccoli cartocci di carta i farmaci eventualmente necessari e una terza persona che registra tutto in modo da poter seguire nel tempo quanti vengono in contatto con la Brigata.



Subito dopo ci trasferiamo in un villaggio dove sta operando una specialista di conduzione dei gruppi di discussione; sotto un albero sono riunite parecchie donne e anche alcuni uomini, che rivestono posizioni di rilievo nella comunità. La specialista spiega l'obiettivo della riunione e forma 2 gruppi invitandoli a discutere e ad individuare gli aspetti più importanti per giungere ad una percezione condivisa sugli aspetti salienti della pianificazione familiare.



E adesso il momento più atteso: il sopralluogo al reparto che abbiamo contribuito a costruire e ad a fornire di materiali medicali per il funzionamento e soprattutto perché andiamo a montare nell'atrio la targa di dedica a Marta! L'arch. Melar, il cui studio ha progettato e gestito la costruzione e a cui va il nostro apprezzamento per il risultato ottenuto, ci spiega che ogni soluzione adottata per favorire il funzionamento del reparto è stata valutata sia dal punto operativo, che da quello della persona che lo usa, tenendo conto anche degli aspetti psicologici connessi: ad esempio, nel caso serva la culla termica, questa è all'interno della sala parto, ma nascosta da una parete sottile; la madre sa che il bimbo è vicino e lo sente, ma non vedendo la culla termica sarà meno in ansia.

**4 Settembre** - finalmente è giunto il giorno dell'inaugurazione del reparto. Apprendiamo che, essendo stato il reparto valutato molto favorevolmente a livello ministeriale, è stato preso come riferimento per tutte le future strutture ospedaliere del Mozambico connesse alla maternità. Per conseguenza il taglio del nastro sarà effettuato dal Ministro della salute del Mozambico Ussene Hilário.

